

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 29 gennaio 2018, n. 9
DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01. ID VIA 250– Procedura di Valutazione di Impatto ambientale del Progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Severo (FG). Proponente Acquedotto Pugliese spa.

L'anno 2018 addì 29 del mese di Gennaio in Modugno, nella sede del Sezione Autorizzazione Ambientali, il Dirigente della Sezione Autorizzazione Ambientali e ad interim del Servizio VIA e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria amministrativa espletata dall'ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg. per la VIA (ex R.R. 10/2011, art. 1, comma 6, e art. 1, comma 4) ha adottato il seguente provvedimento.

PREMESSO CHE

- Con nota prot. n. 102239 del 03.10.2017 acquisita agli atti della Sezione Autorizzazione Ambientali con prot. n. 11700 del 20.10.2016, Acquedotto Pugliese S.p.A (AQP), in qualità di proponente, ha formulato istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il per il potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Severo (FG).
- Congiuntamente all'istanza, AQP dichiarava di dover acquisire le seguenti ulteriori autorizzazioni:
 - autorizzazione paesaggistica
 - parere di conformità urbanistica
 - parere di compatibilità al PAI
- con nota prot. n. AOO_089_12227 del 08/11/2016 la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava l'avvio del procedimento di VIA ai soggetti individuati quali competenti in materia ambientale convocandoli contestualmente per l'avvio dei lavori della Conferenza di Servizi.

i soggetti competenti in materia ambientale finalizzati all'espressione del parere sono Provincia di Foggia, Comune di San Severo, Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia, Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le provincie di BAT e Foggia, Autorità di Bacino della Puglia, ARPA Puglia, Autorità idrica pugliese, ASL Foggiae le Sezioni della Regione Puglia Tutela e Valorizzazione del paesaggio, Risorse Idriche, Lavori Pubblici

La conferenza di servizi così come disciplinata dalla L. 241/90 e smi si è svolta in 2 riunioni come di seguito:

- **1ª Riunione 07 dicembre 2016** convocazione di tutti gli Enti con nota prot n. AOO_089_142 del 10/01/2017
- **2ª Riunione 27 settembre 2017** convocazione di tutti gli Enti con nota prot n. AOO_089_7970 del 10/08/2017.

Gli Enti individuati quali compenti in materia ambientale hanno reso nell'ambito del procedimento i seguenti pareri/contributi

1) Provincia di Foggia - Ufficio ambiente con prot. 3413/2017 del 23/01/2017. ha reso il proprio contributo in riferimento al coordinamento con l'autorizzazione ex art.269 DLgs 152/06. In tal senso la conferenza di servizi, nella seduta del 27 settembre 2017 ha stabilito che detta autorizzazione sarà adottata dalla competente autorità provinciale in subordine al provvedimento di VIA di cui al presente provvedimento

2) Comune di San Severo Area V Urbanistica e Attività Produttive e Area VI Ambiente e Sviluppo Sostenibile con nota prot. n. prot. 19265 del 27/9/17ha reso il proprio parere in cui si riporta che *“non si profilano rilevi da porre dal punto di vista urbanistico e/o ambientale e si esprime pertanto parere favorevole*

alla realizzazione dell'intervento. Il presente parere viene sottoscritto dal Dirigente dell'Area Urbanistica e Attività Produttive per gli aspetti che attengono alla conformità urbanistica e Attività produttive per gli aspetti che attengono alla conformità urbanistica ed edilizia e dal Dirigente dell'area Ambiente e Sviluppo Sostenibile per quanto attiene gli aspetti ambientali".

3) Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di BAT e Foggia preliminarmente, in riferimento agli aspetti archeologici, con nota prot. 346 del 17.01.2017 ha riportato che *"Esaminata la documentazione trasmessa, in riferimento ai lavori specificati in oggetto, si comunica che le aree interessate dalle opere in progetto non sono sottoposte a provvedimenti di tutela archeologica, né sono interessate da procedimenti in itinere di tutela ai sensi del citato D. Lgs. 42/2004. Con riferimento agli aspetti archeologici, si rileva che tutti gli interventi in progetto saranno realizzati all'interno del recinto dell'impianto esistente, in un'area dove le condizioni generali dei suoli appaiono fortemente già compromesse per quanto attiene l'eventuale presenza di stratigrafie residue di interesse archeologico[...]"*. Successivamente, in riferimento agli aspetti paesaggistici, con nota prot. n.6214 del 31/08/2017 (allegato_3) ha reso il proprio parere in cui riporta che *"ritiene di condividere il parere favorevole espresso dalla Sezione Osservazione e Pianificazione Paesaggistica di codesta Regione a condizione che siano rispettate le stesse condizioni proposte nella nota anzidetta(prot. AOO_145/0005674 del 13/7/2017)." Si precisa che, come riportato al successivo punto 7 della presente detreminazione, la prescrizione impartita dalla Sezione Osservazione e Pianificazione Paesaggistica nel citato parere di cui alla nota AOO_145/0005674 del 13/7/2017 "al fine di migliorare la continuità ecologica del corso d'acqua, l'area ad est dell'impianto in cui è presente la struttura precedente dell'impianto, attualmente dismessa, sia riqualificata attraverso opere di rinaturalizzazione che assicurino l'incremento della superficie permeabile e la rimozione degli elementi artificiali esistenti." è stata dichiarata inaccoglibile in quanto "la struttura presente nell'area ad est dell'impianto" sorge su area di proprietà del "consorzio di bonifica di capitanata" che è proprietario delle infrastrutture presenti così come dichiarato in sede di conferenza di servizi del 27.09.2017 il cui verbale è stato trasmesso a tutti gli Enti intervenuti con nota AOO_089_10149 del 24.10.2017*

4) ARPA Puglia DAP FG, con nota prot. n.69019 del 13.11.2017. ha trasmesso la propria valutazione secondo cui le criticità segnalate con precedente nota prot. n. 3837 del 24.01.2017, riscontrate da AQP e pubblicate in data 01.06.2017, possono ritenersi un parte superate nonché integralmente superate a condizione che siano adottate le seguenti prescrizioni:

- *Si reitera la necessità di prevedere un sistema di telecontrollo ovvero l'installazione di misuratori in continuo e per il controllo in remoto al fine di fornire un efficace monitoraggio delle principali matrici ambientali e della funzionalità del depuratore. Il telecontrollo deve essere basato sull'acquisizione dati in remoto via PLCs, con una dotazione sensoristica minima che debba prevedere almeno:*
 - misure di portata in ingresso e in uscita;
 - misure di pH in ingresso, nella sezione primaria e in quella di ossidazione biologica;
 - misura di ossigeno e Redox in ossidazione biologica con sonde commerciali tipo E+H;
 - misura di torbidità in uscita da trattamento terziario chimico-fisico, con specifici sensori comunemente in commercio;*cui potrebbero aggiungersi sonde in grado di misurare le componenti azotate soprattutto per migliorare la gestione del processo di nitrificazione e denitrificazione*
- *La valutazione acustica deve essere conformata a quanto previsto nel piano di zonizzazione acustica in vigore nel Comune di San Severo adottando i limiti ivi previsti e fornendo i relativi rapporti di misura. Inoltre presso i ricettori individuati dovranno essere eseguite le misure acustiche al fine di verificare anche il rispetto del criterio differenziale.*
- *A valle dell'impianto di depurazione e prima dello scarico nel corpo recettore sia installato un pozzetto fiscale di campionamento nel quale sia posto il terminale del tubo rigido di collegamento al prelevatore automatico fisso per il prelievo medio composito a 24 ore. Lo stesso, unitamente*

- al tubo rigido di presa, sia dotato di ausili atti a poter apporre i sigilli da parte dei tecnici ARPA al fine di garantire l'impossibilità di accesso da parte di terzi durante la fase di controllo.*
- *Sia fornito un piano di manutenzione del prelevatore automatico indicato al punto precedente compreso la previsione della sua sostituzione dopo un identificato numero di anni di funzionamento.*
 - *Il cuore degli impianti di depurazione è la fase ossidativa, quando questa fase ha interruzioni di funzionamento (per rotture/anomalie ecc.), il processo viene compromesso per un periodo medio/lungo (in funzione dei flussi trattati) comportando a catena problematiche di rilievo sulle restanti fasi di trattamento del refluo. Per questo motivo occorre garantire la continuità di funzionamento del c.d. "reattore" ovvero che venga assicurata nelle 24 ore di trattamento la funzione di insufflaggio di aria per la fase ossidativa. Pertanto deve essere garantita la disponibilità di pompe di emergenza possibilmente sul posto e comunque il ripristino entro 24 ore e al fine di garantire il continuo insufflaggio di aria nel processo.*
 - *Al fine di assicurare una adeguata concentrazione di fango primario nei sedimentatori (vasche di ossidazione) è necessario installare un idoneo sistema di misurazione in continuo degli stessi prima che vengano inviati al successivo trattamento di ispessimento. I benefici dell'analisi in continuo del livello fanghi nei sedimentatori primari garantisce:*
 - *che un'adeguata concentrazione di fango primario venga inviata al successivo trattamento di ispessimento,*
 - *che venga richiesta una minore energia di pompaggio del fango estratto,*
 - *che la pompa di estrazione venga fermata quando la concentrazione di solidi va sotto un certo valore.*
 - *Il piano di monitoraggio deve essere integrato della manutenzione e pulizia necessarie per rendere agibile l'accesso ai punti assunti per il campionamento consentendo lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza.*
 - *Sia fornito un piano di manutenzione dell'impianto in modo da garantire e migliorare l'efficienza depurativa.*
 - *Considerata l'importanza dell'impianto in termini di potenzialità dell'impianto e l'elevata e frequente segnalazione di lamentele per emissioni odorigene da parte della popolazione residente in San Severo, con diffide e denunce anche alla Procura della Repubblica da parte del Sindaco, si prescrive l'installazione di un sistema di monitoraggio in continuo del carico odorigeno in unità olfattometriche (uoE/m³) mediante l'installazione di un olfattometro (o naso elettronico). L'olfattometro conforme alla norma tecnica UNI EN 13725 dovrà essere installato in prossimità del confine sul lato più vicino al centro cittadino e non dovrà registrare superamenti di 300 uoE/m³ come imposto della L.R. 23/2015.*

Si evidenzia che per l'inosservanza delle stesse saranno applicate le sanzioni di legge e si procederà secondo quanto previsto dall'art. 130 del TUA

Per ulteriori aspetti relativi alle emissioni in atmosfera si rimanda alla procedura prevista ai sensi dell'art.269 del TUA come riportato anche nel verbale della CdS del 25-10-2017 trasmesso con nota n.10149 del 24-10-2017 ed acquisita al protocollo ARAP n.64918 del 25-10-2017.

5) Autorità Idrica Pugliese con nota prot. n. 6096 del 25.11.2016 ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto con le seguenti raccomandazioni, da accertare a cura del RUP:

- *l'intervento garantisca l'adeguamento e il potenziamento dell'impianto nella sua complessità per tutte le linee, comprendendo anche le attività finalizzate all'adeguamento alle norme di legge in materia di igiene e sicurezza, nonché al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R n. 23/2015 in termini di emissioni in atmosfera ed al Regolamento Regionale n. 26/2013 e s.m.i. in riferimento alle acque meteoriche di dilavamento e prima pioggia;*
- *l'incremento di portata conseguente al potenziamento dell'impianto non pregiudichi la corretta*

funzionalità delle opere di scarico;

- *gli interventi previsti nel progetto integrino gli interventi di Manutenzione Straordinaria già programmati sull'impianto e siano con essi compatibili, non pregiudicandone la funzionalità;*
- *a conclusione dell'intervento sia possibile monitorare i parametri qualitativi e quantitativi che caratterizzano i reflui, almeno nelle sezioni di arrivo e di uscita.*

6) Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. 16093 del 05.12.2017 ha rilasciato il proprio parere in cui riporta che: *“ In riferimento alla nota vs prot. A00/089/23/11/17 n. 11196 acquisita con ns prot. n. 15694 del 28/11/2017, con la quale venivano trasmessi alla scrivente Autorità gli approfondimenti relativi alla relazione di compatibilità ideologica ed idraulica richiesti con nota prot. n. 12649 del 26/09/2017, si fa presente quanto segue. Con la predetta nota prot. n. 12649/2017 erano state poste una serie di condizioni oltre che richiesto il modello Hec Ras per consentire verifiche più puntuali ed approfondite. Nella relazione aggiornata trasmessa si rilevano le seguenti incongruenze:*

- 1. Non sono stati inviati i files della modellazione idraulica eseguita (progetto hec ras, coi-ne richiesto nella nota prot. 12649 del 26.09.2017);*
- 2. le tabelle di output del modello idraulico, allegate alla relazione, riportano valori di portata non coerenti con quelli calcolati (riportati nel par. 6.2 della relazione);*
- 3. la planimetria con indicazione delle aree allagabili è riferita ai soli deflussi del canale Venolo e non sono state mappate le aree di allagamento relative al canale Principato;*
- 4. con riferimento al canale Venolo, i risultati mostrano un accumulo dei deflussi a monte del rilevato ferroviario;*

tuttavia sulla base della documentazione trasmessa, non si può escludere che lungo la viabilità stessa vi siano quote inferiori rispetto al livello idrico raggiunto a monte dell'infrastruttura ed eventuali tombini di attraversamento che possano determinare il passaggio a valle dei deflussi idrici. Considerato che i lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione di San Severo rientrano tra le fattispecie ammissibili di opere consentite in aree soggette ai vincoli di cui agli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI e ritenendo di non dover pervenire ad una rappresentazione univoca e condivisa del modello idraulico dell'area - essendo la finalità diversa rispetto ad una modifica di perimetrazione — si invita il proponente ad adottare ogni soluzione tecnica tesa a preservare gli apparati impiantistici dal rischio idraulico e l'areale d'intervento da possibili danni ambientali conseguenti alla sottovalutazione del predetto rischio idraulico.

Nessun addebito potrà essere effettuato alla scrivente Autorità nel caso dovessero verificarsi eventi idraulici di una certa rilevanza considerato che il proponente non ha prodotto uno studio utile a verificare le effettive condizioni di sicurezza idraulica dell'area d'intervento.”

7) Regione Puglia Sezione tutela e valorizzazione del Paesaggio Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica con nota prot. A00_145_5674 del 13.07.2017 (allegato_2) conclusivamente riporta che *“Tutto ciò premesso, previo parere della competente Soprintendenza, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 (ai fini del quale la presente nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere) lo scrivente Servizio ritiene che nulla osti a che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale assuma il valore di Autorizzazione Paesaggistica e Accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi degli art. 90 e 91 del PPTR, alle condizioni di seguito riportate:*

- *sia evitata la rimozione della vegetazione arborea e arbustiva presente e siano evitate trasformazioni che comportino l'aumento della superficie impermeabile;*
- *al fine di mitigare l'effetto visivo di chi percorre le strade che costeggiano l'impianto, sia realizzata una cortina di verde lungo la parte di perimetro dello stesso esterna all'area del corso d'acqua pubblico Scolo Fiorentino e Canale Ventolo, così come perimetrata dal PPTR, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siari inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;*

- *la nuova viabilità, interna ed esterna al lotto di intervento, sia realizzata con materiali drenanti e permeabili evitando l'utilizzo di bitume;*
- *siano evitata la realizzazione di nuove recinzioni e quelle eventualmente esistenti siano ricostruite con muretti a secco in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista; sia realizzata una fascia erbosa di almeno 50 cm alla base dei suddetti muretti a secco per favorire la permeabilità;*
- *al fine di migliorare la continuità ecologica del corso d'acqua, l'area ad est dell'impianto in cui è presente la struttura precedente dell'impianto, attualmente dismessa, sia riqualificata attraverso opere di rinaturalizzazione che assicurino l'incremento della superficie permeabile e la rimozione degli elementi artificiali esistenti.* Detta prescrizione è stata dichiarata inaccoglibile in quanto "la struttura presente nell'area ad est dell'impianto" sorge su area di proprietà del "consorzio di bonifica di capitanata" che è proprietario delle infrastrutture presenti così come dichiarato in sede di conferenza di servizi del 27.09.2017 il cui verbale è stato trasmesso a tutti gli Enti intervenuti con nota prot AOO_089_10149 del 24.10.2017

8) ASL FG Ufficio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP - Area Nord) con nota prot. 159025 del 26.06.2017 ha rilasciato parere favorevole alla realizzazione del progetto con la seguente prescrizione:

- *Pagamento dei diritti sanitari ASL/FG relativi al rilascio del parere in questione*

9) Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche Servizio Sistema Idrico Integrato con nota prot. AOO_075_7282 del 03.08.2017 con cui conclusivamente riporta che "Preso atto, pertanto, che la progettazione definitiva presentata ha lo scopo di realizzare il potenziamento/adequamento dell'impianto di depurazione esistente idoneo al carico generato prevista dal PTA (104.227 AE) effettuate, dunque, le verifiche di propria competenza, si esprime **PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITA' CON IL VIGENTE PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE**, in riferimento agli elaborati progettuali così come trasmessi in formato digitale dall'AQP Spa alla Regione Puglia."

Richiamando inoltre i contenuti della nota prot. AOO_5351 del 20.06.2017 avente ad oggetto "Regolamento Regionale n. 13 del 22.5.2017.- Chiarimenti" si prescrive che l'intervento in oggetto dovrà rispettare le norme contenute nell'allegato B.3 sul dimensionamento degli impianti del citato regolamento.

10) Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali - Comitato VIA e VINCA regionale - nella seduta del 04.07.2017 ed acquisito al prot. AOO_089_6661 del 04.07.2017 (Allegato_1) ha rilasciato parere di compatibilità ambientale favorevole con le prescrizioni e raccomandazioni riportate.

VISTO il D.Lgs. 152/06 e s.m.i con particolare riferimento alla Parte Seconda;

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011;

VISTA la Legge Regionale 18/2012

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001.

PRECISATO che, in relazione alle altre autorizzazioni che il proponente ha dichiarato di dover acquisire per la

realizzazione dell'intervento:

- il presente provvedimento assume valore di **Autorizzazione Paesaggistica e Accertamento di compatibilità paesaggistica** ai sensi degli art. 90 e 91 del PPTR, alle condizioni e secondo le disposizioni contenute nella nota prot. A00_145_5674 del 13.07.2017 (allegato_2) della **Regione Puglia Sezione tutela e valorizzazione del Paesaggio Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e nella nota prot. n.6214 del 31.08.2017 della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di BAT e Foggia** (allegato_3) .
- l'**attestazione di compatibilità urbanistica** è stata rilasciata dal **Comune di San Severo Area V Urbanistica e Attività Produttive con nota prot. n. prot. 19265 del 27/9/17** in cui si riporta che "non si profilano rilevi da porre dal punto di vista urbanistico [...]. Il presente parere viene sottoscritto dal Dirigente dell'Area Urbanistica e Attività Produttive per gli aspetti che attengono alla conformità urbanistica [...]".
- in riferimento al **parere di compatibilità al PAI**, prendendo atto che con nota prot. 16093 del 05.12.2017, l'Autorità di Bacino della Puglia ha dichiarato che *"i lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione di San Severo rientrano tra le fattispecie ammissibili di opere consentite in aree soggette ai vincoli di cui agli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI"* e quindi compatibile con lo stesso strumento, si prescrive ad AQP di riscontrare in maniera esaustiva quanto evidenziato e per cui le criticità riportate dall'AdB ai punti 1,2,3 e 4 del citato parere assumono carattere prescrittivo a cui il proponente dovrà ottemperare prima dell'avvio della fase successiva di progettazione. La verifica di ottemperanza dovrà essere attivata presto questa Autorità Competente la quale acquisirà il parere vincolante dell'Autorità di Bacino.

CONSIDERATO che, sulla base degli esiti della Conferenza di Servizi, dei pareri acquisiti e del parere del comitato regionale VIA e Vinca espresso nella seduta del 04.07.2017 ed acquisito al prot. AOO_089_6661 del 04.07.2017, la proposta progettuale non determina effetti negativi e significativi sull'ambiente con il rispetto delle prescrizioni e condizioni rese dagli Enti e dalle Amministrazioni competenti nel corso del procedimento di che trattasi.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente della Sezione Autorizzazione Ambientali

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di esprimere, in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 04.07.2017 ed acquisito al prot. AOO_089_6661 del 04.07.2017 allegato (all_1) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e sulla scorta delle determinazioni della Conferenza di Servizi, , **parere favorevole di compatibilità ambientale** dell'intervento denominato "Progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Severo (FG)" per tutte le

motivazioni espresse e a condizione che si rispettino le prescrizioni e le indicazioni espresse dagli Enti e amministrazioni competenti.

- di obbligare il proponente a realizzare l'intervento in conformità agli elaborati progettuali e alla documentazione integrativa trasmessa e acquisita agli atti
- di obbligare il proponente a conformare il progetto alle prescrizioni di cui sopra e riportate in narrativa; le stesse prescrizioni sono vincolanti per i soggetti deputati al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;
- di obbligare il proponente a redigere il Piano di Monitoraggio Ambientale che dovrà essere approvato da ARPA Puglia prima dell'avvio dei lavori e dovrà recepire tutte le indicazioni, raccomandazioni e prescrizioni pertinenti rilasciate nel procedimento di cui al presente provvedimento;
- di obbligare il proponente a produrre, prima dell'avvio dei lavori, specifico elaborato "ottemperanza alle prescrizioni" in cui sia data espressa e puntuale evidenza a ciascun Ente dell'avvenuto adempimento a tutte le rispettive prescrizioni, condizioni e precisazioni impartite e richiamate nel presente provvedimento ed espresse dai soggetti intervenuti, nonché in sede di Conferenza di Servizi e dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 04 luglio 2017, da sottoporre a questa Autorità competente per la conseguente verifica;
- di obbligare il proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento,
- di precisare che il presente provvedimento:
 - assume valore di Autorizzazione Paesaggistica e Accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi degli art. 90 e 91 del PPTR, alle condizioni e secondo le disposizioni contenute nella nota prot. A00_145_5674 del 13.07.2017 (allegato_2) della Regione Puglia Sezione tutela e valorizzazione del Paesaggio Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e nella nota prot. n.6214 del 31.08.2017 della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di BAT e Foggia (allegato_3) .
 - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti e non contemplati nell'ambito del procedimento ivi comprese quelle di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi ove necessarie;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi;
- di stabilire che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di notificare il presente provvedimento al proponente, a cura della Sezione Autorizzazione Ambientali;
- di trasmettere il presente provvedimento
 - al Segreterato della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la pubblicazione sul BURP;
 - al Servizio Regionale "Comunicazione Istituzionale", ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali;
 - alla Provincia di Foggia, Comune di San Severo, Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia, Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di BAT e Foggia, Autorità di Bacino della Puglia, ARPA Puglia, ARPA Puglia - DAP Foggia, Autorità idrica pugliese, ASL Foggia e le Sezioni della Regione Puglia Tutela e Valorizzazione del paesaggio, Risorse Idriche, Lavori Pubblici;

- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. ____ facciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://www.sit.puglia.it/portal/ambiente>

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il Dirigente della Sezione
Antonietta Riccio

OFF. D. I. A. / U. I. C. A.
CONGO

100.029.0661 del 8/7/17

REGIONE PUGLIA
 Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
 Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
 SERVIZIO V.I.A. E V.INC.A.

Al Dirigente Servizio V.I.A. e V.INC.A.

SEDE

Parere espresso nella seduta del 04.07.2017

ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Oggetto: Valutazione di Impatto Ambientale – Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Severo (FG) - Proponente: AQP S.p.A.

Premessa e descrizione intervento

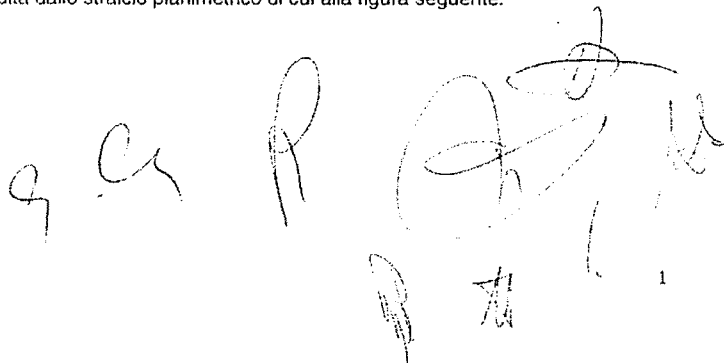
L'impianto di depurazione dei reflui urbani di San Severo è caratterizzato da un processo depurativo del tipo ossidativo a fanghi attivi con digestione anaerobica dei fanghi, situato a circa 5000 m di distanza dal centro urbano in direzione sud-est in località "Santo Spirito".

L'impianto è dimensionato per accogliere, processare, depurare e convogliare verso il punto di recapito i reflui dell'agglomerato di San Severo e della vicina località di Torremaggiore, per una capacità complessiva pari a 88.000 Abitanti Equivalenti (AE).

AQP ha redatto il Piano dei Fabbisogni degli impianti di depurazione della Regione Puglia, in cui sono individuati i criteri per la definizione delle priorità per la progettazione degli interventi sugli impianti finalizzati al superamento delle Procedure di Infrazione comunitaria e dell'adeguamento degli impianti alle norme di legge in materia di igiene, sicurezza ed emissioni in atmosfera. L'impianto di San Severo rientra tra gli interventi di alta priorità.

In base alle previsioni del PTA della Regione Puglia, l'impianto attuale deve essere potenziato in modo da passare dall'attuale potenzialità di trattamento a circa 104.000 AE, con un incremento delle acque reflue trattate. Per le sue caratteristiche, il progetto definitivo di potenziamento è soggetto a procedura di VIA.

L'impianto, come detto, è ubicato in prossimità della linea ferroviaria San Severo – Foggia a circa 5000 m dal centro abitato, in una zona delimitata ad Est dalla autostrada A14 e ad ovest dalla linea ferroviaria, nelle vicinanze della zona PIP, come risulta dallo stralcio planimetrico di cui alla figura seguente.





Inquadramento territoriale dell'intervento

Questo Comitato, nella seduta del 07/02/2017, ha ritenuto che dovessero essere presentate le seguenti integrazioni

- Approfondire la parte programmatica, verificando la coerenza con le parti escludenti;
- Definire i criteri progettuali per l'incremento della potenzialità dell'impianto dello stadio biologico e delle vasche di trattamento;
- Approfondire gli impatti dovuti alle emissioni in atmosfera ed in particolare degli impatti odorigeni compatibilmente con quanto previsto dalle linee guida ARPA e LR23/2015;
- Siano approfonditi gli impatti ambientali su tutte le componenti ambientali ed in particolare sulla componente idrica dovuta allo scarico, durante il periodo transitorio nella fase di cantiere, con la valutazione del funzionamento temporaneo della stazioni di trattamento;
- Siano approfonditi gli aspetti relativi all'impatto acustico, con misure dirette in sito;
- Sia presentato il Piano di utilizzo dei materiali di scavo;
- Sia presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale
- Sia data evidenza del riscontro della richiesta di integrazioni formulata all'AdB Puglia.

La società proponente, in risposta alla richiesta avanzata dal Comitato, ha presentato la seguente documentazione, valutata ai fini della presente istruttoria:

- ✓ Allegato SIA.02 - Planimetria stato di progetto
- ✓ Allegato SIA.03 - Relazione tecnica di processo
- ✓ Piano di monitoraggio ambientale
- ✓ Relazione di compatibilità idrologica e idraulica_San_Severo
- ✓ Relazione di verifica del presidio depurativo e di processo
- ✓ Relazione previsionale di impatto acustico
- ✓ Studio_previsionale_impatto_olfattivo_Maggio2017

Quadro di riferimento programmatico e analisi vincolistica

Pianificazione locale

Il comune di San Severo è dotato di un PUG, sottoposto a procedura di VAS chiusa favorevolmente con Determinazione del Dirigente Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA, VAS del 23 giugno 2014 n. 173.

L'impianto è ubicato in "Zona per attrezzature non costituenti standard", confermando quanto già previsto dal PRG dal quale si evince che l'impianto ricade in area "ACQ. canali ed acque pubbliche" del Piano Comunale dei Tratturi".

Dalla lettura delle NTA del PUG si legge, al paragrafo 7.7.1, che *"le aree sottoposte a rispetto fluviale nel territorio di San Severo, opportunamente definite dalla cartografia allegata, sono sottoposte a divieto assoluto di edificabilità. In queste aree può essere consentito lo svolgimento di attività che non comportino alterazioni morfologiche o funzionali ed un apprezzabile pericolo per l'ambiente e le persone nel rispetto delle prescrizioni degli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI vigente"*.

Stante quanto sopra è pertanto da specificare che l'intervento progettuale proposto prevede la realizzazione di opere di potenziamento e ammodernamento dell'impianto di depurazione esistente, da effettuarsi all'interno del perimetro.

Si ritiene quindi di evidenziare sin d'ora che è necessario richiedere all'Amministrazione comunale l'attestazione della conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e ss.mm.ii. ed in caso di difformità l'Amministrazione dovrà deliberare l'eventuale variante urbanistica ai sensi dell'art. 16 della L.R. 11 maggio 2001 n. 13 "Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici". La normativa regionale prevede in particolare, ai cc. 2 e 3 del suddetto art. 16, che:

"2. Nei casi in cui lo strumento urbanistico vigente contenga destinazioni specifiche di aree per la realizzazione di servizi pubblici, l'approvazione di progetti di opere pubbliche ai sensi della presente legge, anche se non conformi alle specifiche destinazioni di piano, non comporta necessità di varianti allo strumento urbanistico medesimo.

3. Nel caso in cui le opere ricadano su aree che negli strumenti urbanistici approvati non sono destinate a pubblici servizi, la deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del progetto costituisce adozione di variante degli strumenti stessi."

Si ritiene si ricada nelle previsioni del c. 2 ma in merito risulta necessario il parere comunale, ed eventualmente l'interpretazione autentica comunale delle previsioni del PUG.

Per quanto riguarda la parte programmatica, non sono stati forniti dal proponente gli approfondimenti richiesti pertanto si rimanda agli Enti Competenti per la espressione dei relativi pareri.

Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

Il PAI non individua per l'area dell'impianto zone di pericolosità idraulica o geomorfologica. L'area occupata dall'impianto lambisce il reticolo idrografico individuato dal Piano. In sede di progettazione definitiva è stato redatto uno studio di compatibilità idrologica e idraulica (elaborato II055P-PD-RI001) finalizzato all'analisi degli effetti del progetto sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata, le cui conclusioni riportano che l'opera non modifica sensibilmente i rischi di alluvione ed esondazione attuale.

L'AdB Puglia con propria nota prot. 16375 in data 07/12/2016 ha evidenziato che *"dalla verifica degli elaborati desunti dal portale regionale risulta che l'area di intervento ricade in prossimità di reticoli cartografati su IGM per i quali sono validi gli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI, che rendono necessario uno studio di compatibilità idrologico-idraulico attestante la sicurezza idraulica dei luoghi"*. Ad oggi non risulta pervenuto lo studio richiesto.



Perimetrazioni PAI di AdB/Puglia

Il proponente, nelle conclusioni riportate nella *Relazione di compatibilità idrologica e idraulica San Severo* (elaborato I1055P-PD-RI002), dichiara che la *simulazione mostra che il tratto del canale Venolo interessato dallo scarico delle acque trattate dal depuratore di San Severo risulta in grado di far transitare le portate di progetto relative alla piena sia ordinaria (TR=5 anni) ordinaria sia eccezionale (TR=200 anni)*. Ciò evidenzia un basso rischio sull'area interessata dall'impianto.

L'AdB, con nota prot. 9246 del 03/07/2017 indirizzata alla Regione Puglia - Servizio Ecologia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha risposto che:

"in riferimento alla nota vs prot. n. AOO_089/5466 del 05.06.2017 acquisita da questa Autorità al prot. n. 8355 del 19.06.2017 con la quale è stata comunicata la pubblicazione degli elaborati integrativi sul portale ambientale regionale, si fa presente che l'elaborato I1055P-PD-RI002 "Relazione di compatibilità idrologica ed idraulica" a firma del Dott. Ing. Luigi Bozzola corrisponde a quanto già agli atti di questa Autorità (cfr. nota prot. AdB n. 476 del 16.01.2017). A tal riguardo, questa Autorità si è già espressa con nota prot. n. 2137 del 15.02.2017. Pertanto, ai fini degli adempimenti di competenza, si resta in attesa di quanto già richiesto con la nota suddetta."

Alla luce di quanto riportato, questo Comitato rimanda all'AdB per l'espressione del parere di competenza.

Piano di Tutela delle Acque (PTA)

Il vigente Piano di Tutela delle Acque prevede che l'impianto attuale venga potenziato in modo da passare dalla attuale potenzialità di trattamento (88.000 AE) a circa 104.000 AE, con un incremento delle acque reflue trattate.

Il progetto che qui si esamina prende le mosse proprio dalla previsione del PTA e quindi è evidente la coerenza con tale strumento di piano di settore.

Considerata la localizzazione dell'impianto, l'area non ricade in nessuna delle zone individuate dal Piano come zone di protezione speciale idrogeologica.

In riferimento alle aree di vincolo d'uso degli acquiferi, l'area dell'impianto non ricade in zone di tutela quali – quantitativa dell'acquifero della Murgia, oltre a non interessare aree vulnerabili da contaminazione salina.

Gli interventi non interessano quindi aree vincolate al fine della tutela dell'acquifero.

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)

Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including a large signature that appears to be 'G. G.' and several other initials.

L'impianto ricade nell'ambito paesaggistico n. 3 "Tavoliere" e, più precisamente, nella figura territoriale e paesaggistica n. 3.2 "Il mosaico di San Severo".
 Parte dell'impianto ricade tra le componenti idrologiche del PPTR e, nello specifico, ricade in parte in un ramo del Torrente Candelaro individuato come bene paesaggistico nel livello "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)".
 Poiché l'intervento è interessato da un bene paesaggistico è necessario il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 89 comma 1 delle NTA.
 Inoltre risulta necessario l'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 89 comma 2 delle NTA, laddove è previsto di "... accertare la compatibilità con le norme e gli obiettivi del Piano degli interventi: b1) che comportino modifica dello stato dei luoghi negli ulteriori contesti ...; b2) che comportino rilevante trasformazione del paesaggio ovunque siano localizzate."

L'intervento di potenziamento può essere considerato un intervento di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica poiché, dalla lettura del PPTR, si evince che ... "Sono considerati interventi di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA nonché a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale o provinciale se l'autorità competente ne dispone l'assoggettamento a VIA." (ex art. 89 comma 2.)

Inoltre, ai sensi dell'art. 89 comma 2, "i provvedimenti relativi ad interventi assoggettati anche alle procedure di VIA o di verifica di assoggettabilità a VIA sono rilasciati all'interno degli stessi procedimenti nei termini da questi previsti".



Fig. 2.1 – Struttura idrogeomorfologica del PPTR (in nero il perimetro dell'impianto)

L'intervento non sembra in contrasto con il seguente articolo, perché si ricadrebbe, in senso ampio, in uno degli interventi consentiti ed individuati al punto b7) come "realizzazione di opere migliorative incluse le sostituzioni o riparazioni di componenti strutturali, impianti o parti di essi ricadenti in un insediamento già esistente".

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature and the letters 'e', 'P', 'A', 'B'.

Dalle NTA art. 46, Prescrizioni per "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche", si evince inoltre che:

1. Nei territori interessati dalla presenza di fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche, come definiti all'art. 41, punto 3, si applicano le seguenti prescrizioni.
2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:
 - a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica;
 - a2) escavazioni ed estrazioni di materiali litoidi negli invasi e negli alvei di piena;
 - a3) nuove attività estrattive e ampliamenti;
 - a4) realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità del corso d'acqua e la possibilità di spostamento della fauna, nonché trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile;
 - a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;
 - a6) Omissis

La lettura del PPTR evidenzia inoltre che:

3. Fatta salva la procedura di autorizzazione paesaggistica, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:
 - b1) ristrutturazione di manufatti edili ed attrezzature legittimamente esistenti e privi di valore identitario e paesaggistico, destinati ad attività connesse con la presenza del corso d'acqua (pesca, nautica, tempo libero, orticoltura, ecc) e comunque senza alcun aumento di volumetria;
 - b2) trasformazione di manufatti legittimamente esistenti per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%, purché detti piani e/o progetti e interventi:
 - siano finalizzati all'adeguamento strutturale o funzionale degli immobili, all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ecologica;
 - comportino la riqualificazione paesaggistica dei luoghi;
 - non interrompano la continuità del corso d'acqua e assicurino nel contempo l'incremento della superficie permeabile e la rimozione degli elementi artificiali che compromettono visibilità, fruibilità e accessibilità del corso d'acqua;
 - garantiscano il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili;
 - promuovano attività che consentano la produzione di forme e valori paesaggistici di contesto (agricoltura, allevamento, ecc.) e fruizione pubblica (accessibilità ecc.) del bene paesaggio;
 - incentivino la fruizione pubblica del bene attraverso la riqualificazione ed il ripristino di percorsi pedonali abbandonati e/o la realizzazione di nuovi percorsi pedonali, garantendo comunque la permeabilità degli stessi;
 - non compromettano i con visivi da e verso il territorio circostante;
 - b3) sistemazioni idrauliche e opere di difesa inserite in un organico progetto esteso all'intera unità idrografica che utilizzino materiali e tecnologie della ingegneria naturalistica, che siano volti alla riqualificazione degli assetti ecologici e paesaggistici dei luoghi;
 - b4) Omissis
 - b7) realizzazione di opere migliorative incluse le sostituzioni o riparazioni di componenti strutturali, impianti o parti di essi ricadenti in un insediamento già esistente.

Altresì:

4. Nel rispetto delle norme per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:
 - c1) per la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;
 - c2) per la rimozione di tutti gli elementi artificiali estranei all'alveo, che ostacolano il naturale decorso della acque;
 - c3) per la ricostituzione della continuità ecologica del corso d'acqua attraverso opere di rinaturalizzazione dei tratti artificializzati;

c4) per la ristrutturazione edilizia di manufatti legittimamente esistenti, che preveda la rimozione di parti in contrasto con le qualità paesaggistiche dei luoghi e sia finalizzata al loro migliore inserimento nel contesto paesaggistico.

Non sono presenti altre particolarità individuate nel PPTR.

Rete Natura 2000 e aree protette

L'impianto su cui si interviene non ricade in aree della Rete Natura 2000 o in altre aree protette.

Quadro di riferimento progettuale

L'obiettivo della progettazione è quello di **potenziare l'impianto da 88.000 AE a 104.227 AE previsti dal PTA**. La portata in ingresso all'impianto passerà quindi dagli attuali 12.700 mc/g circa a 16.700 mc/g.

Oltre al raggiungimento di tale obiettivo principale, l'intervento consentirà di **garantire anche nei periodi critici un effluente finale conforme ai limiti allo scarico ed un miglioramento dei rendimenti depurativi**, una maggiore flessibilità operativa e semplicità gestionale con conseguente riduzione dei costi di esercizio.

Gli interventi previsti consistono in interventi di adeguamento impiantistico, di potenziamento di alcuni comparti esistenti, di demolizione di altri e di realizzazione di nuovi comparti.

Sono state considerate varie alternative nell'ambito del progetto preliminare:

1. realizzazione di una linea aggiuntiva alle esistenti per il solo carico incrementale;
2. realizzazione di un nuovo depuratore in area attigua;
3. recupero delle strutture esistenti.

La prima soluzione è stata scartata in quanto l'incremento non consisterebbe in un raddoppio ma solo in un incremento parziale, che non consentirebbe una simmetria realizzativa che si traduce in affidabilità e semplicità di esercizio.

La seconda soluzione è stata scartata sia per motivi economici sia per motivi legati ai tempi necessari ad effettuare gli espropri.

La terza soluzione è stata quindi individuata come la migliore in quanto la demolizione di comparti non funzionali consente il recupero di aree da assegnare a rifunionalizzazione di trattamenti, senza la necessità di procedere a ulteriori espropri.



L'impianto dall'alto (fonte Google maps)

Handwritten notes and signatures in blue ink, including a large signature and several initials or marks.

Gli interventi di potenziamento

I dati alla base del progetto di potenziamento sono presentati nella tabelle seguenti:

TAB. 6.1: DATI A BASE PROGETTO - FLUSSIDRAULICI

DATI A BASE PROGETTO - flussi idraulici		
Potenzialità di progetto	AE	101.200
Dotazione idrica	ltri (AE.d)	200
Coefficiente di sversamento in rete		0,80
Portata media Q ₀₀	m ³ /d	16672
Portata massima influente Q _{max in} (=4Q ₀₀)	m ³ /h	2779
Portata massima influente al biologico Q _{max bio} (=2,5Q ₀₀)	m ³ /h	1737

TAB. 6.2: DATI A BASE PROGETTO - CARICHI DI MASSA E CONCENTRAZIONI

DATI A BASE PROGETTO - Carichi di massa e concentrazioni			
Parametro	Fattori di carico unitario kg-AEd	Carico di massa (kg/d)	Concentrazione (mg/l)
COD	0,120	12564	750
Ntot	0,012	1250	75
Ptot	0,002	208	15
TSS	0,080	8356	500
BOD5	0,060	6252	375
N-NH4	0,008	834	50

Gli interventi sono riportati in sintesi nel seguito.

Linea acque

Si prevede di demolire le seguenti opere:

- pozzetto di arrivo liquami e stazione di grigliatura;
- sollevamento iniziale;
- locale soffianti a servizio della dissabbiatura;
- stoccaggio e dosaggio PAC;
- vasca acque di vegetazione;
- vasca accumulo surnatanti;
- vasca accumulo acque industriali;
- vasche di equalizzazione (per realizzare il quarto sedimentatore secondario e il potenziamento del comparto biologico);
- soffianti dell'ossidazione;
- filtri in pressione;
- stoccaggio e dosaggio ipoclorito.

È prevista poi la realizzazione ex novo di alcune unità o la costruzione di unità aggiuntive alle esistenti per il loro potenziamento.

Pretrattamento

Si prevede di delocalizzare la stazione di grigliatura, potenziandola, con la realizzazione di un nuovo canale di adduzione e potenziamento del sistema di sollevamento delle acque in arrivo.

Si prevede inoltre la realizzazione di una nuova vasca di equalizzazione in sostituzione delle esistenti che verranno demolite. La nuova unità operativa potrà ricevere il refluo dalla sedimentazione primaria o, in caso di manutenzione dei sedimentatori primari, dal ripartitore a valle della dissabbiatura.

Verrà realizzata una stazione di dosaggio del PAC (cloruro di polialluminio) e, infine, è prevista la fornitura e posa di piping in grado di assicurare il dosaggio del reagente sia nella flocculazione che nel nuovo ripartitore dei flussi ai sedimentatori primari.

Trattamento biologico

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

Attualmente sono presenti n. 3 linee biologiche ed il trattamento funziona su una sequenza denitro-nitro. Il progetto prevede di realizzare una quarta linea mantenendo attuale schema di processo. E predisponendo un piping per il dosaggio di defosfatante direttamente in vasca per la precipitazione chimica. Si propone inoltre un serbatoio di stoccaggio e relativi accessori alloggiato all'interno di una vasca di contenimento di sicurezza.

Post trattamento

Il progetto prevede il risanamento dei 3 carroporti dei sedimentatori secondari esistenti e il potenziamento del comparto tramite realizzazione di una nuova unità di sedimentazione secondaria (diametro 22 m, altezza cilindro 3 m) nell'area ora occupata dalla vasca di equalizzazione.

Verrà potenziata la stazione di filtrazione (attualmente composta da due filtri) con un nuovo filtro. L'unità verrà alimentata dall'effluente chiarificato in uscita dai sedimentatori secondari.

Linea fanghi

Gli interventi di progetto prevedono di demolire alcune unità operative non più funzionali al fine di consentire il recupero di aree da adibire a nuove sezioni di trattamento: il locale abbattimento fumi e le apparecchiature del locale disidratazione.

Si prevede poi la realizzazione di unità aggiuntive per il pozzo fanghi e per il comparto di disidratazione, e l'ammodernamento di unità già in esercizio.

Il comparto di preispessimento e digestione fanghi sarà oggetto di interventi di manutenzione e ammodernamento (si prevedono interventi sulle opere civili che assicurino la tenuta del digestore e evitino il rischio di fughe di biogas).

È infine prevista la realizzazione ex novo di un pozzo per la raccolta delle schiume e degli oli provenienti dalle scum-box sia dei sedimentatori esistenti che del nuovo sedimentatore secondario.

Si riportano nel seguito due tabelle indicanti la filiera di processo della linea acque e della linea fanghi per lo stato di fatto e di progetto.

	Numero linee presenti nello stato di fatto	Numero linee di nuova realizzazione stato di progetto	Filiera finale di trattamento prevista nello stato di progetto
LINEE ACQUE			
Canale di arrivo	1	1	1 (nuova realizzazione)
Grigliatura srotolata	1	2	2 (nuova realizzazione)
Grigliatura fine	-	2	2 (nuova realizzazione)
Sollevamento aerato	1	1	1 (nuova realizzazione)
Dissabbiatura	1	-	2 (adeguamento linee esistenti)
Separatori bypass	1	-	1 (adeguamento linea esistente)
Flocculazione	1	-	1 (esistente)
Stazione dosaggio PAC	1	1	1 (nuova realizzazione)
Separatori sedimentatori I	1	1	1 (nuova realizzazione) - 1 (esistente)
Equalizzazione	1	1	1 (nuova realizzazione)
Sedimentatore secondario	1	1	1 (nuova realizzazione)
Sedimentatori II	1	-	3 (1 esistente + 2 adeguamento ex testis)
Separatori sedimentatori	1	-	1 (adeguamento linea esistente)
Processo stoccaggio DN	3	1	4 (3 adeguamento esistente + 1 nuova realizzazione)
Pozzi delle manovre carate	2	1	4 (3 adeguamento esistente + 1 nuova realizzazione)
Defosfatatore chimica	-	1	1 (nuova realizzazione)
Sedimentatore secondario	-	1	1 (3 adeguamento esistente + 1 nuova realizzazione)
Filtrazione	2	1	3 (2 esistenti + 1 nuova realizzazione)
Disidratazione	1	-	1 (esistente)
Sollevamento acque intermedie	1	1	1 (nuova realizzazione)
Sollevamento acque di ritorno	1	1	1 (nuova realizzazione)

Filiera di processo stato di fatto e progetto – linea acque

[Handwritten signatures and initials]

[Handwritten signature]

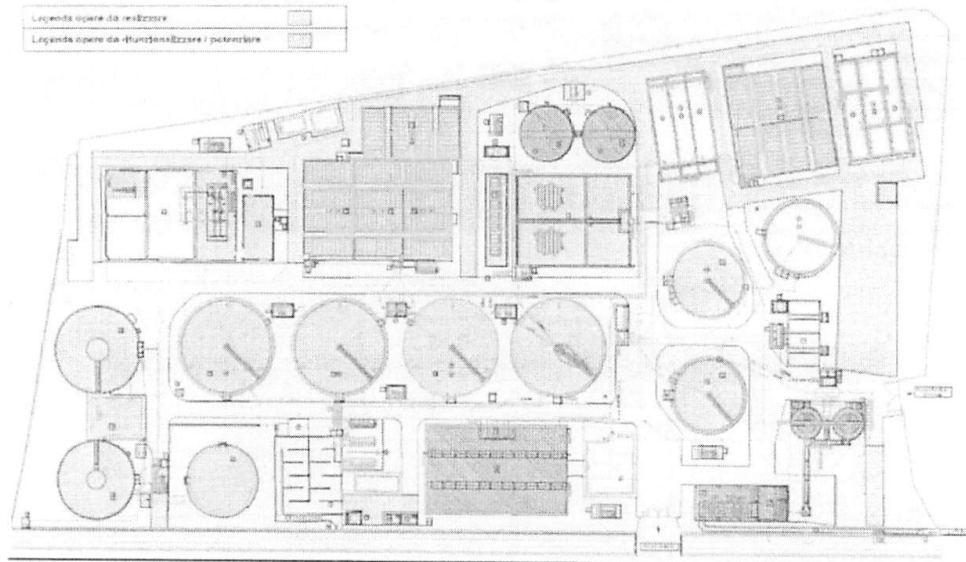
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

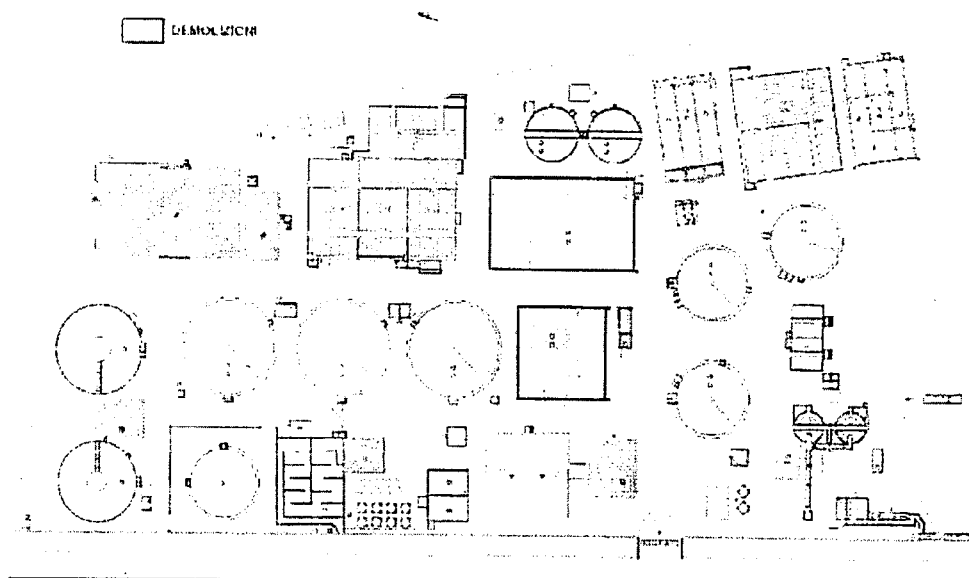
	Numero linee presenti nello stato di fatto	Numero linee di nuova realizzazione stato di progetto	Filiera finale di trattamento prevista nello stato di progetto
LINEA FANGHI			
Pozzo fanghi	3	1	4 (3 adeguamento esistente + 1 nuova realizzazione)
Pozzo schiume	-	1	1 (nuova realizzazione)
Prenpressatore	2	-	2 (adeguamento linee esistenti)
Digestore anaerobico	2	-	2 (adeguamento linee esistenti)
Disidratatore fanghi	2	1	3 (2 adeguamento esistente + 1 nuova realizzazione)

Filiera di processo stato di fatto e progetto – linea fanghi

Sono presentati nel seguito gli stralci della planimetria di progetto e della planimetria delle demolizioni.



Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including a large signature on the left and several initials and scribbles on the right.



Per quanto riguarda i criteri progettuali per l'incremento della potenzialità dell'impianto dello stadio biologico e delle vasche di trattamento, sono stati forniti dettagli nella relazione tecnica di processo integrativa.

Altresì sono stati forniti gli approfondimenti relativi agli impatti dovuti alle emissioni in atmosfera ed in particolare degli impatti odorigeni compatibilmente con quanto previsto dalle linee guida ARPA e LR23/2015, si ritiene esaustivo lo studio previsionale di impatto olfattivo presentato.

Per quanto riguarda gli approfondimenti sugli impatti, ed in particolare durante il funzionamento in transitorio, il proponente ha dichiarato che:

la fase di realizzazione dei nuovi elementi funzionali di processo e di ammodernamento di quelli esistenti, non prevede la predisposizione di un regime transitorio per il trattamento delle acque né tantomeno un fermo dell'impianto se non per un tempo minimo indispensabile laddove sia inevitabile.

Questo significa, in altre parole, che l'impianto di depurazione manterrà le stesse caratteristiche di funzionamento ed i reflui saranno sottoposti agli stessi processi di trattamento già in esecuzione nella situazione attuale senza che vi siano variazioni della portata in uscita e dell'efficienza depurativa nel suo complesso.

Durante la fase di cantierizzazione, inoltre, non sono previste delle immissioni aggiuntive di carichi inquinanti o l'utilizzo di sistemi di by-pass temporanei direttamente nel canale di scolo.

Tutte le acque potenzialmente inquinate raccolte nell'area di cantiere e derivanti dalle attività lavorative saranno convogliate all'impianto evitando la dispersione e il ruscellamento nell'ambiente circostante. Per tali ragioni l'impatto sulle acque superficiali nella fase di realizzazione è classificato come trascurabile.

Inoltre, all'interno del cronoprogramma dei lavori, ha previsto la successione delle operazioni da seguire durante le lavorazioni.

In particolare, la strategia prevede di evitare il fermo impianto e, laddove improcrastinabile, ridurre i tempi di fermo al minimo indispensabile.

Pertanto, nell'ambito della durata complessiva stimata nell'ordine di 800 giorni consecutivi, sono state indicate, per ciascuna fase di intervento, le lavorazioni da effettuare e per ciascuna di esse eventuali fermo impianto che si rendessero necessari, come di seguito indicato:

Fase	Lavorazioni	Note
Fase 1	Vengono effettuate le demolizioni alle vasche di raccolta acque di vegetazione, pozzo raccolta acqua servizi. Viene demolito anche il locale silos calce e l'ex locale pretrattamenti (soffianti disabbianura). In parallelo viene realizzato il nuovo pozzo di sollevamento schiume	
Fase 2	Viene realizzata la nuova vasca di equalizzazione, relative utilities a corredo ed impianto elettrico per garantire il funzionamento delle singole utenze	Il relluo seguirà la filiera di processo dello stato di fatto, pertanto non si prevedono fermi impianto.
Fase 3	Vengono realizzati i nuovi pretrattamenti, completi del canale di arrivo, a corredo le relative utilities nonché l'impianto elettrico per garantire il funzionamento delle singole utenze	
Fase 4	Vengono effettuati gli interventi di revamping ai sedimentatori primari ed ai disabbatori (fermando N.1 linea alla volta)	
Fase 5	Realizzazione nuovo ripartitore a monte dei sedimentatori primari	
Fase 6	Vengono demolite le vasche di equalizzazione esistenti e realizzato il nuovo comparto biologico, locale compressori e sedimentatore secondario. Completano gli interventi le utilities a corredo e relativo impianto elettrico per garantire il corretto funzionamento delle singole utenze	La filiera di processo dello stato di fatto prevede, per la linea acque, di attivare i nuovi pretrattamenti e la nuova vasca di equalizzazione. Il trattamento biologico non viene variato rispetto allo stato di fatto, idem dicasi per la linea fanghi.
Fase 7	Vengono effettuati gli interventi di revamping alle linee biologiche esistenti fermandone una alla volta	La filiera di processo della linea acque segue la successione di operazioni unitarie previste nello stato di progetto (N.3 linee biologiche
		attive su N.4), la linea fanghi segue la successione di operazioni unitarie dello stato di fatto
Fase 8	Potenziamento della filtrazione	La filiera di processo della linea acque segue la successione di operazioni unitarie previste nello stato di progetto. La linea fanghi segue la successione di operazioni unitarie dello stato di fatto
Fase 9	Interventi alla linea fanghi (digestione anaerobica) e linea gas fermando N.1 digestore alla volta	La filiera di processo della linea acque segue la successione di operazioni unitarie previste nello stato di progetto, la linea fanghi viene gestita mantenendo N.1 digestore attivo
Fase 10	Interventi di revamping alla linea di disidratazione	
Fase 11	Completano gli interventi le finiture, i sistemi per il trattamento delle are esauste ed i pozzi per il sollevamento delle acque di drenaggio	La linea acque e la linea fanghi seguono la filiera di processo prevista nello stato di progetto

Per quanto riguarda gli approfondimenti relativi all'impatto acustico, il proponente riporta che:
La valutazione dei livelli di immissione sonora calcolati in riferimento situazione esistente ed alla situazione di progetto del nuovo depuratore di San Severo porta a concludere che l'intervento in oggetto non induce una variazione degna di nota dei livelli di pressione rispetto alla situazione esistente.

Nella situazione attuale i livelli simulati di pressione acustica al recettore più vicino all'impianto (e quindi quello potenzialmente più esposto) sono nell'ordine di 34,8 dB(A).

Nella situazione di progetto i livelli stimati sono di 37,0 dB(A) con un modesto incremento dovuto principalmente all'inserimento dei nuovi sistemi per il trattamento e la deodorizzazione.

Sono stati infine valutati anche gli impatti acustici durante la fase di realizzazione dell'impianto ipotizzando l'utilizzo di un parco macchine tipico per lavorazioni di questo genere. I livelli di rumore stimati, considerando in via cautelativa uno scenario sfavorevole, sono nell'ordine di 50 dB(A) al recettore più vicino all'area. I risultati hanno confermato l'assenza di criticità ed il rispetto dei valori di normativa anche se si osserva un potenziale incremento dei livelli di rumorosità.

Al fine di limitare il potenziale impatto acustico è comunque consigliata l'adozione di buone tecniche di lavorazione che prevedono, ad esempio, l'esecuzione non simultanea delle lavorazioni più rumorose ed la riduzione delle emissioni acustiche dei macchinari più rumorosi con sistemi di contenimento acustico delle emissioni.

Qualora fossero necessari, al fine di limitare l'impatto acustico potranno essere adottati appositi interventi di mitigazione delle emissioni:

- di tipo logistico/organizzativo e
- Interventi di tipo tecnico/costruttivo.
- Adozione di sistemi per l'abbattimento del rumore

Relativamente al Piano di Utilizzo dei materiali di scavo, il proponente rimanda alla Relazione sulla gestione delle materie (elaborato I1055P-PD-MS001), allegata agli elaborati del progetto definitivo.

Il proponente ha trasmesso un Piano di Monitoraggio e Controllo redatto con l'obiettivo di:
correlare le fasi del monitoraggio ante operam, corso d'opera e post operam, al fine di valutare l'evolversi della situazione ambientale:

- ✓ garantire, durante la costruzione, il pieno controllo della situazione ambientale;
- ✓ fornire gli elementi di verifica necessari per la corretta esecuzione delle procedure di monitoraggio;
- ✓ effettuare, nelle fasi di costruzione e di esercizio, gli opportuni controlli sull'esatto adempimento dei contenuti del progetto definitivo e delle eventuali prescrizioni e raccomandazioni formulate nei giudizi/provvedimenti di compatibilità ambientale.

Nel Piano sono state analizzate e descritte le componenti ambientali:

- ✓ Ambiente Idrico superficiale
- ✓ Inquinamento Atmosferico
 - Controllo delle Emissioni di Polvere
 - Controllo delle Emissioni Odorigene

Conclusioni

Dalla analisi degli elaborati allegati alla istanza, oltre che della documentazione tecnica e grafica integrativa presentata, questo Comitato, ritiene di poter esprimere un **parere di compatibilità ambientale favorevole**, con le seguenti **prescrizioni e raccomandazioni**.

- **Controllo delle condizioni di funzionamento dell'impianto e degli impatti ambientali - Piano di Monitoraggio**

Ai fini del monitoraggio degli aspetti specifici di rilevante impatto ambientale durante l'esercizio dell'impianto e per il controllo del funzionamento e della valutazione di ulteriori azioni di minimizzazione e contenimento degli impatti ambientali, il proponente dovrà rispettare ed applicare le indicazioni riportate nel Piano di Monitoraggio, validato e approvato da A.R.P.A., da recepirsi nel provvedimento di autorizzazione e esercizio dell'impianto stesso.

Il Piano di Monitoraggio dovrà indicare le finalità e determinare i parametri di processo e ambientali e le relative modalità di misura dell'attività di monitoraggio tesa a raccogliere dati utili a valutare e

verificare:

- gli impatti attesi e già osservati originati dall'impianto oggetto degli interventi in progetto sulla popolazione, gli usi del territorio e sul ciclo delle acque, sul suolo e nel sottosuolo;
- gli impatti indotti e associati allo smaltimento e al recupero dei fanghi, alla produzione di emissioni inquinanti e odorigene in atmosfera a scala locale, all'esercizio di macchine e impianti relativamente al disturbo acustico;
- i rendimenti impiantistici e le influenze delle condizioni gestionali sul funzionamento dell'impianto, con riferimento alle singole fasi operative e all'intero ciclo di trattamento, anche ai fini della validazione dei dati progettuali e del controllo di condizioni di malfunzionamento e fuori servizio;
- l'efficienza delle tecnologie adottate per il trattamento delle acque, dei fanghi e delle emissioni gassose.

Il Piano di Monitoraggio costituisce la base conoscitiva per la pubblicizzazione degli aspetti connessi al funzionamento dell'impianto, e la definizione di successivi interventi di adeguamento e deve contenere le modalità di comunicazione alle autorità competenti.

▪ Carichi idraulici e inquinanti assunti in fase progettuale

I dati dei carichi idraulici e inquinanti assunti in fase progettuale devono essere validati in condizioni di esercizio dell'impianto. La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine della validazione dei dati progettuali è oggetto del Piano di Monitoraggio allegato al progetto.

▪ Recupero di energia dai fanghi di depurazione

Devono essere attuati gli interventi finalizzati al recupero di energia dal biogas prodotto nella fase di digestione anaerobica.

▪ Condizioni temporanee di emergenza

Al fine della gestione dell'impianto è definito "condizione temporanea di emergenza" un periodo di tempo limitato nel tempo durante il quale per cause accidentali una o più unità operative della linea di trattamento delle acque e dei fanghi possano presentare condizioni di "mal funzionamento" o "fuori servizio" tali da influenzare negativamente le condizioni di qualità del refluo effluente dall'impianto e dei fanghi di depurazione da destinare allo smaltimento o al recupero.

Il gestore dell'impianto deve prontamente comunicare all'Autorità Regionale il verificarsi di "condizioni temporali di emergenza" unitamente alle cause e ai tempi di ripristino delle condizioni "regolari" di esercizio attivando le opportune azioni a tal fine.

Le "Condizioni temporanee di emergenza" si presentano nell'anno solare in casi limitati.

▪ Smaltimento e riutilizzo agricolo dei fanghi di depurazione

Si verifichi in fase di esercizio la quantità e la qualità del fango di depurazione prodotto dal ciclo di trattamento dell'impianto e destinato al riutilizzo mediante applicazione su terreno destinato ad uso agricolo o come materiale per la produzione di compost, e si adotti la migliore soluzione gestionale. Allorquando la qualità dei fanghi non sia idonea al riutilizzo di cui sopra le alternative di smaltimento dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa di settore e dalla pianificazione regionale in materia di gestione dei rifiuti. La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine della caratterizzazione quali-quantitativa dei fanghi di depurazione è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

▪ Emissioni in atmosfera e sostanze odorigene

Lo scarico delle emissioni in atmosfera sia operato ai sensi della normativa vigente.
Al fine del controllo delle emissioni in atmosfera e dei cattivi odori si provveda ai necessari adeguamenti impiantistici, di copertura dei bacini, convogliamento, trattamento e deodorizzazione delle emissioni delle unità operative.
Per rafforzare le misure di mitigazione dell'impatto odorigeno e acustico, si prescrive che sia realizzata/manutenuta una barriera a verde intorno all'impianto mediante l'impianto di essenze autoctone ad alto fusto.
La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine del controllo delle emissioni in atmosfera è oggetto del Piano di Monitoraggio.

▪ Opera di smaltimento degli effluenti trattati

Deve essere garantito il funzionamento regolare dell'opera di smaltimento degli effluenti trattati nelle condizioni di esercizio dell'impianto.

▪ Servizio di trattamento dei "bottini"

Allorquando sia attivata stazione di trattamento dei "bottini", sia dato adempimento a quanto prescritto all'art. 110 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in materia di trattamento di rifiuti presso gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane: autorizzazione dell'autorità competente ai sensi del comma 2 e/o comunicazione ai sensi del comma 3.

Prescrizioni e raccomandazioni disposte da pareri già acquisiti

Siano ottemperate le prescrizioni e le raccomandazioni disposte dai pareri già acquisiti.

Prescrizioni transitorie

▪ Rifiuti prodotti nelle attività di scavo e demolizione

Allo scopo di massimizzare il recupero dei materiali provenienti dalle demolizioni, siano favorite, ove possibile, tecniche di "demolizione selettiva" e la separazione dei materiali prodotti in categorie merceologiche omogenee. Individuare in cantiere aree idonee destinate allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti e il collocamento dei cassoni per la raccolta differenziata.

In presenza di strutture e impianti da dismettere, e di materiali contenenti amianto, e qualora ne ricorrano le condizioni, dovrà essere predisposto, prima dell'inizio dei lavori, il Piano di Lavoro ex art. 256 D.Lgs. n. 81/08.

▪ Condizioni di scarico degli effluenti nel corso dei lavori

Al fine di tutela delle condizioni igienico-sanitarie nel corpo idrico ricettore e nel territorio in prossimità dell'opera di scarico, in fase di cantiere, nei periodi in cui sono programmate condizioni di "fuori servizio" delle unità operative di trattamento conseguenti la realizzazione dei lavori, le modalità, le caratteristiche di qualità e i limiti dello scarico siano approvati e monitorati di concerto dalle Autorità di controllo (A.R.P.A. e Amministrazione Provinciale). Si evidenzia la convenienza di non operare tali "fuori servizio" nella stagione primaverile-estiva, e comunque in periodi caratterizzati da temperature atmosferiche elevate.

Le prescrizioni dovranno essere verificate dall'Autorità Regionale.



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE

Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio Programmazione V.I.A. V.A.S e Politiche Energetiche

Comitato Reg.le di V.I.A Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali Ing. Ettore TRULLI	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
16	Rappresentante Provincia	
17	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
18	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

13 / LUGLIO / 2017

AOO_145 / 000_5674
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: ID VIA 245— Procedimento di VIA ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. — L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. P1180 - Progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Severo (FG) - POR Puglia 2014-2020 - Asse Prioritario 6, Priorità di Investimento 6b - Azione 6.3 - Attività 6.3.1 - Interventi 6.3.1b. Proponente: Acquedotto Pugliese.

VISTA la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
VISTA la Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
VISTO il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015) ed in particolare gli artt. 90, 91 delle NTA;
VISTI il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e la L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTE la DPGR 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'atto di Alta Organizzazione MAIA e la successiva DGR n. 1176 del 29 luglio 2016.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

VISTO CHE, con nota prot. n. 089/6689 del 05.07.2017, acquisita al protocollo n. 145/5517 del 06.07.2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il parere espresso dal Comitato Regionale VIA nella seduta del 04.07.2017 e ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 28/07/2017 per la conclusione dei lavori relativi al procedimento in oggetto.

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

Dall'analisi della documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchiProcedure+VIA> costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del file	MD5
II05SP-PD-RA001.01 - Studio di impatto ambientale – Relazione generale.pdf	8e4e935869572658406bc3c0d0964608
II05SP-PD-RA001.01-Allegato SIA.01 - Planimetria stato di fatto.pdf	0f8f82eda111c6bacde8315a3969c001
II05SP-PD-RA001.01-Allegato SIA.02 - Planimetria stato di progetto.pdf	160ffa880b60ca350e7033706973568b
II05SP-PD-RA001.01-Allegato SIA.03 - Relazione tecnica di processo.pdf	7d1549ad6ed32283a9ba826293b14c3e

Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5407761
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

I1055P-PD-RA001.01-Allegato SIA.04 - Relazione geologica.pdf	Oce51e3c77ac0da8ff95ef6b08190a54
I1055P-PD-RA001.01-Allegato SIA.05 - Cronoprogramma.pdf	43cbd9116ef98541b6a1dda77e163b53
I1055P-PD-RA001.01-Allegato SIA.06 - Relazione sulla gestione delle materie.pdf	f114fb45d7b4836c89f72979a6f2be43
I1055P-PD-RA001.01-Allegato SIA.07 - Carta dei vincoli - Tav. 1 di 2.pdf	53b9f43182eb9f55b74e8869b69fb6d9
I1055P-PD-RA001.01-Allegato SIA.08 - Carta dei vincoli - Tav. 2 di 2.pdf	6e2f58483df7aa9599be86b9655298f8
I1055P-PD-RA002.01 - Studio di impatto ambientale – Sintesi non tecnica.pdf	448fcde3551dafc6938d08bb1b02e803
Allegato SIA.02 - Planimetria stato di progetto.pdf	97b32fbdd21e90da886d972585383f1c
Allegato SIA.03 - Relazione tecnica di processo.pdf	2651883d39b470a867dc3f6f065944ca
Piano di monitoraggio ambientale.pdf	3a034bda13439194d420d3c5f6c413b
Relazione di compatibilità idrologica e idraulica_San_Severo.pdf	c6d96d4c9bc4c04a7e9bbe3a1a1d5fd9
Relazione di verifica del presidio depurativo e di processo.pdf	cf0a6210af491b857c97ccfc00299573
Relazione previsionale di impatto acustico.pdf	a2fa27696f47093cf2bd0fbc93afac5e
Rapporto di campo_San Severo.pdf	b0a08ba50d1dd0a5b4d4137627bd1934
Relazione di accompagnamento.pdf	009110ef8d9f367c1ffdd1583c1ee9a8
Relazione emissioni odorigene - S.Severo_rev2.pdf	ffa7598b8f67443edc0ae366462e1ace
I1055P-PD-EEI001.02 - Elenco elaborati.pdf	29564ddd288ffa1fe9230b9db6665982
I1055P-PD-RI002 - Relazione di compatibilità idrologica e idraulica_San_Severo.pdf	c6d96d4c9bc4c04a7e9bbe3a1a1d5fd9
I1055P-PD-CM001 - Computo metrico estimativo.PDF	043be6a2c28d79cdda7187909e50adca
I1055P-PD-CR001 - Cronoprogramma.pdf	249eb50e15abe392cd410dfcca60a38a
I1055P-PD-DS001 - Corografia.pdf	da492af4c06a08f5bb8fad39fd629d9e
I1055P-PD-DS002 - Planimetria rilievo.pdf	d8a0531344655Qebb48b2d11dd17d54c
I1055P-PD-DS003 - Planimetria stato di fatto.pdf	399ecb29f3813038fc1a050ad694d341
I1055P-PD-DS006 - Planimetria di progetto.pdf	2f8eca89489850dc9d61a9ef33c9136a
I1055P-PD-DS007 - Planimetria collegamenti idraulici.pdf	7f1cc3690766b34650ac019bd7e2e093
I1055P-PD-DS008 - Planimetria rete di collettamento acque meteoriche.pdf	edd88fdec9ef97363e72e715166dcf3a
I1055P-PD-DS009 - Planimetria delle demolizioni.pdf	8daa40ae053b9bb7e6f3b104505c1ba4
I1055P-PD-DS010 - Profilo idraulico.pdf	41dfc885859603a498903ed77c6da8c7
I1055P-PD-DS011 - Planimetria opere elettromeccaniche e strumentazione di progetto.pdf	23966192f31ba34246f9b53dd6dabe73
I1055P-PD-DS012 - P&ID di progetto.pdf	e3b4dce6f805843c66c4e48cc276faaa
I1055P-PD-DS020 - Caratteristiche dei materiali, note generali e dettagli tipici.pdf	0a87b6e9cc3bea7b8072396b0d3a3c49
I1055P-PD-DS021 - Canale di adduzione - Pianta, sezioni e dettagli.pdf	990d443d6c4f153cd5e8dea67698964c
I1055P-PD-DS022 - Stazione di grigliatura e di sollevamento iniziale - Pianta, sezioni e dettagli - Tav. 1 di 2.pdf	91dd3781cbfb5734b85b1b6416766b39
I1055P-PD-DS023 - Stazione di grigliatura e di sollevamento iniziale - Pianta, sezioni e dettagli - Tav. 2 di 2.pdf	0167cae648f0945e8deac07a7b2c17d7



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

I1055P-PD-DS025 - Pozzetto ripartitore ai sedimentatori primari - Pianta, sezioni e dettagli.pdf	2be0ef268736f834e0b2a9675397b64b
I1055P-PD-DS026 - Accumulo e sollevamento dreni decantazione secondaria - Pianta, sezioni e dettagli.pdf	45d4240a4c90b0ee4e16ee750c021fa0
I1055P-PD-DS027 - Vasca di equalizzazione - Pianta, sezioni e dettagli - Tav. 1 di 2.pdf	f666dc61387736089ed3803c72105daa
I1055P-PD-DS028 - Vasca di equalizzazione - Pianta, sezioni e dettagli - Tav. 2 di 2.pdf	7cc35df51829495dbae5d76266974c83
I1055P-PD-DS029 - Potenziamento comparto biologico - Pianta.pdf	cc00d0a73130ba771ace0526be9531f2
I1055P-PD-DS030 - Potenziamento comparto biologico - Sezioni.pdf	b1ded91e3cdada31a20586e03f789d1f
I1055P-PD-DS031 - Locale soffianti - Pianta e sezione.pdf	c6fad87d80e7ac2a06f6d2f4a615a273
I1055P-PD-DS032 - Sedimentatore secondario - Pianta.pdf	c7ae7e406b9cdbaa475ae5f88f4bc684
I1055P-PD-DS033 - Sedimentatore secondario - Sezioni e dettagli.pdf	9b61f3eb91c93930e7ad541c56dee0ba
I1055P-PD-DS034 - Pozzo sollevamento fanghi - Pianta, sezione e dettagli.pdf	348e0e6969b155b8e8cc91ef21adc8d4
I1055P-PD-DS035 - Platee di fondazione e Vasche di contenimento - Pianta e sezioni.pdf	ea8f8886eb3bd1658de4811498d05059
I1055P-PD-DS036 - Vasche di accumulo acque meteoriche (29A) e di servizio - Pianta, sezioni e dettagli.pdf	8997a03da46c3cf0671e5d17d0104c8e
I1055P-PD-DS037 - Vasca di accumulo acque meteoriche 29B - Pianta, sezione e dettagli.pdf	24b2ccc9fa938304ce29a9e381a0dfb2
I1055P-PD-DS041 - Opere elettromeccaniche - Canale di adduzione - Pianta, sezioni e dettagli.pdf	03e94a83deca4c9ac1085f6668ab4af0
I1055P-PD-DS042 - Opere elettromeccaniche - Stazione di grigliatura e di sollevamento iniziale - Pianta, sezioni e dettagli.pdf	0434395491a14a2b7a72a953d815b467
I1055P-PD-DS043 - Opere elettromeccaniche - Stazione di grigliatura e di sollevamento iniziale - Pianta, sezioni e dettagli.pdf	471f7b0f248937ec09cc1ff93a01a9ae
I1055P-PD-DS045 - Opere elettromeccaniche - Pozzetto ripartitore ai sedimentatori primari - Pianta, sezioni e dettagli.pdf	7b08a45d859f06962047efce61d8ae5c
I1055P-PD-DS046 - Opere elettromeccaniche - Accumulo e sollevamento dreni decantazione secondaria - Pianta, sezioni e dettagli.pdf	74762680e82f99e6474af3767e5fff33
I1055P-PD-DS047 - Opere elettromeccaniche - Vasca di equalizzazione - Pianta, sezioni e dettagli - Tav. 1 di 2.pdf	a2b8a00608cb2e8bd8a0675b544ea3a7
I1055P-PD-DS048 - Opere elettromeccaniche - Vasca di equalizzazione - Pianta, sezioni e dettagli - Tav. 2 di 2.pdf	1986bab8b6d1bf163716435d07020f13
I1055P-PD-DS049 - Opere elettromeccaniche - Potenziamento comparto biologico - Pianta.pdf	bb53e5dc8a52b3262e9c5336174ec649
I1055P-PD-DS050 - Opere elettromeccaniche - Potenziamento comparto biologico - Sezioni.pdf	f23cd87d15e77b3bfebbdd3e1b68b408
I1055P-PD-DS051 - Opere elettromeccaniche - Locale soffianti - Pianta e sezione.pdf	f37c0b237c1e43dd9ffea3a63e728ee8
I1055P-PD-DS052 - Opere elettromeccaniche - Sedimentatore secondario - Pianta.pdf	ea1ef4225ec5768329e1a197f5d11f33
I1055P-PD-DS053 - Opere elettromeccaniche - Sedimentatore secondario - Sezioni e dettagli.pdf	75b85c7db2d11ac3dc1750426677d280



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

II055P-PD-DS054 - Opere elettromeccaniche - Pozzo sollevamento fanghi - Pianta, sezione e dettagli.pdf	3ee22c54626422597fdf0fef0109bea6
II055P-PD-DS055 - Opere elettromeccaniche - Platee di fondazione e Vasche di contenimento - Pianta e sezioni.pdf	b5a151fe2cf8868c4423de8dd8378067
II055P-PD-DS056 - Opere elettromeccaniche - Vasche di accumulo acque meteoriche e di servizio - Pianta, sezione e dettagli.pdf	19e8dc81cc7b957c910f2248abeeba85
II055P-PD-DS057 - Opere elettromeccaniche - Revamping dei Digestori anaerobici primario e secondario - Pianta degli interventi.pdf	a014eb5caf7ae6850d63c267900e13d4
II055P-PD-DS058 - Opere elettromeccaniche - Revamping Digestori anaerobici primario e secondario - Pianta degli interventi.pdf	d2023be91f6e17c02a6d0956e631d2e1
II055P-PD-DS059 - Opere elettromeccaniche - Revamping Digestori anaerobici primario e secondario, e nuovo trattamento gas c~1.pdf	96ac6d6c2884784be255a0d8af6fa60c
II055P-PD-DS060 - Opere elettromeccaniche - Opere di risanamento strutturale Digestori anaerobici primario e secondario.pdf	f0877c174bf78dbd2d12bd5c70e36084
II055P-PD-DS061 - Opere elettromeccaniche - Locale addensatore dinamico - Pianta e Sezioni.pdf	f880e51f67703d4c8e2f2b46857b38c8
II055P-PD-DS062 - Opere elettromeccaniche - Locale centrifughe - Pianta e Sezioni.pdf	141a8178af9493ec1eeb23c5a253d8d1
II055P-PD-DS063 - Opere elettromeccaniche - Filtrazione - Pianta e Sezioni.pdf	8d010f52d43bbc03b4764484f6146e2c
II055P-PD-DS064 - Opere elettromeccaniche - Vasca di accumulo acque meteoriche 29B - Pianta, sezione e dettagli.pdf	fce6114f7e1d9345e1aa0170d2a66cfe
II055P-PD-DS070 - Planimetria utenze e collegamenti elettrici.pdf	bd15222000cbf0970d334afc020d2410
II055P-PD-DS071 - Planimetria impianto di terra, FM e Illuminazione Esterna.pdf	dc0d55fc81eed98dbb3b9e278b8cfd2a
II055P-PD-DS072 - Pianta locali di servizio. Impianto Elettrico.pdf	c16482744bab01c3e7dc077f2746a8cb
II055P-PD-DS073 - Schema a Blocchi.pdf	20f8cd7487883012112ee9ee404e1261
II055P-PD-DS074 - Schemi unifilari.pdf	df8a7b3d190faf8bd2a985cf100b7194
II055P-PD-DT001 - Disciplinare tecnico descrittivo strutture.pdf	b58ceaf572f9912ef476c8384d976925
II055P-PD-DT002 - Disciplinare tecnico descrittivo apparecchiature elettromeccaniche.pdf	eab354134f2e3391f8845ec6eded20d6
II055P-PD-DT003 - Disciplinare tecnico descrittivo impianto elettrico.pdf	89cce343d2802043c16463804e258f34
II055P-PD-EEI001 - Elenco elaborati.pdf	2e1e7fe381f5940f993d8fef2ab19930
II055P-PD-EP001 - Elenco prezzi unitari.PDF	c964d5a366fbd910500045190c18d7ab
II055P-PD-IN001 - Risoluzione delle interferenze.pdf	6a8dd5275fe4828898478b994a99e925
II055P-PD-MS001 - Relazione gestione materie.pdf	570fed937a26674ae8936c2894b55001
II055P-PD-PS001 - Prime indicazioni e disposizioni per i piani di sicurezza.pdf	69ccbef843e980c26fb113248a1f2368
II055P-PD-QE001 - Quadro economico.pdf	701726cc5a194505379c3bfb6ae96af9
II055P-PD-RD001 - Relazione descrittiva generale.pdf	f8620f6ed33de7556e68bd62e5d180d7
II055P-PD-RE001 - Relazione tecnica impianti elettrici.pdf	f08a83a8c4fc4b32e59230af264e35b7
II055P-PD-RE002 - Relazione di calcolo impianti elettrici.pdf	d4b734759295370121ca6033f0ca09d0
II055P-PD-RG001 - Relazione geologica.pdf	1e16544e8f70be492eb5a507e0fc9005



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

II055P-PD-RG002 - Relazione geotecnica e sismica.pdf	4bc2ad8e87f74e953f6e0dc292c86e0f
II055P-PD-RI001 - Relazione idraulica.pdf	ef821f685f6dc0e1326dc60aa4fd84d2
II055P-PD-RP001 - Relazione tecnica di processo.pdf	7cd5834add43355fd47ff7cb6e8f1ea
II055P-PD-RS001 - Relazione di calcolo strutture.pdf	8a0fa2dea98a692ef4316450c4e0ca6

Il Comune di San Severo è dotato di un impianto di depurazione dei reflui urbani, con processo depurativo del tipo ossidativo a fanghi attivi con digestione anaerobica dei fanghi, situato in località "Santo Spirito" a circa 500 m dal centro abitato in una zona delimitata ad Est dalla autostrada A14 ed a ovest da Via Soccorso e della linea ferroviaria San Severo – Foggia. In prossimità dell'impianto si trova un'area di sviluppo industriale (Zona PIP del Comune di San Severo), tuttavia il territorio in cui si trova l'impianto è prevalentemente agricolo.

Attualmente l'impianto è dimensionato per accogliere, processare, depurare e convogliare verso il punto di recapito i reflui dell'agglomerato di San Severo e di Torremaggiore e i reflui provenienti dalla zona industriale di San Severo. I primi mediante fognatura di tipo separato (collettore intercomunale del DN600), i secondi attraverso una condotta premente per una capacità complessiva pari a 88.000 Abitanti Equivalenti (AE). Sia l'impianto di depurazione che la rete idrico-fognaria adducente sono gestite dalla società pubblica Acquedotto Pugliese SpA (AQP). L'impianto recapita le acque depurate nell'adiacente Canale Principato, il quale successivamente confluisce nel Canale Venolo.

L'obiettivo della progettazione è quello di potenziare l'impianto di depurazione da 88.000 AE (potenzialità di progetto riportata nella scheda del PTA e dichiarata ufficialmente da PURA srl nell'anno 2013) a 104.227 AE previsti dal Piano di Tutela delle Acque. Oltre al raggiungimento di tale obiettivo principale, l'intervento consente di garantire anche nei periodi critici (in primis nel periodo estivo) un effluente finale conforme ai limiti allo scarico ed un miglioramento dei rendimenti depurativi, una maggiore flessibilità operativa e semplicità gestionale con conseguente riduzione dei costi di esercizio.

Gli interventi previsti consistono in interventi di adeguamento impiantistico, di potenziamento di alcuni comparti esistenti, di demolizione di alcuni comparti esistenti e di realizzazione di nuovi comparti.

In particolare il progetto di sistemazione della linea acque prevede di demolire alcune delle esistenti unità operative della filiera di processo, non più funzionali, al fine di consentire il recupero di aree da adibire a nuove sezioni di trattamento dell'impianto. La soluzione consente di rendere minimo l'impatto ambientale, l'incidenza del costo delle opere civili e i tempi di realizzazione e di installazione.

Con riferimento a quanto detto le opere esistenti che saranno oggetto di demolizione, risultano:

- pozzetto di arrivo liquami e stazione di grigliatura;
- sollevamento iniziale;
- locale soffianti a servizio della dissabbiatura;
- stoccaggio e dosaggio PAC;
- vasca acque di vegetazione;
- vasca accumulo surnatanti;
- vasca accumulo acque industriali;
- vasche di equalizzazione (per realizzare in loco il quarto sedimentatore secondario e il potenziamento del comparto biologico);
- rimozione soffianti ossidazione;
- filtri in pressione;
- stoccaggio e dosaggio ipoclorito.

Oltre agli interventi di demolizione ed adeguamento delle unità già esistenti è prevista la realizzazione ex novo di alcune unità e o la costruzione di unità aggiuntive alle esistenti per il loro potenziamento. In considerazione dell'inadeguatezza dell'attuale stazione di grigliatura per il trattamento delle acque in



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

arrivo si prevede di delocalizzare la stazione di pretrattamento, realizzando un nuovo canale di adduzione alla grigliatura e potenziando il sistema di sollevamento delle acque in arrivo. Nella nuova configurazione il sollevamento iniziale consente un tempo di detenzione dei reflui nella stazione che minimizzi la possibilità di sedimentazione e di fermentazione e ottimizzare il numero di avviamenti/ora delle elettropompe. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di una nuova vasca di equalizzazione in linea, comprensiva di stazione di sollevamento, in sostituzione delle vasche esistenti (di cui è prevista la demolizione). La nuova unità operativa potrà ricevere il refluo dalla sedimentazione primaria oppure in caso di manutenzione dei sedimentatori primari, dal ripartitore/bypass a valle della dissabbiatura. Il liquame verrà inviato alle linee biologiche. Si prevede la realizzazione di una stazione di dosaggio del PAC (cloruro di poli alluminio) composta da n.1 serbatoio e da n. 3 pompe dosatrici a membrana con motovariatore automatico. Gli interventi di progetto prevedono la fornitura e la posa di piping in grado di assicurare il dosaggio del reagente sia nella flocculazione che nel nuovo ripartitore dei flussi ai sedimentatori primari. Inoltre attualmente il trattamento depurativo avviene per via biologica ed è strutturato su una sequenza denitro-nitro che prevede una fase di denitrificazione in ambiente anossico, seguita da fase di nitrificazione che richiede un apporto di ossigeno. Sono presenti n.3 linee biologiche e si prevede di realizzarne una quarta mantenendo l'attuale schema di processo. Al fine di ricondurre la concentrazione del fosforo in uscita entro i valori limite vigenti, per ciascuna nuova linea biologica si predispone una pompa dosatrice a membrana con moto-variante manuale e un piping per il dosaggio di defosfatante direttamente in vasca per la precipitazione chimica. Si propone inoltre un serbatoio di stoccaggio e relativi accessori alloggiato all'interno di una vasca di contenimento di sicurezza. La progettazione prevede il risanamento dei n. 3 carroponi dei sedimentatori secondari esistenti e il potenziamento del comparto tramite la realizzazione di una nuova unità di sedimentazione secondaria di diametro 22 m e altezza del cilindro 3 m. Questa unità che sarà a servizio dell'effluente dalla nuova linea biologica, verrà realizzata nell'area attualmente occupata dalla vasca di equalizzazione. Per la rimozione dei solidi sedimentabili e delle sostanze galleggianti (schiume, etc.), l'unità viene munita di un carropono a trazione periferica. A seguito dell'incremento della potenzialità da trattare, gli interventi di progetto prevedono il potenziamento dell'attuale stazione di filtrazione (composta allo stato di fatto da n. 2 filtri) tramite l'installazione di nuovo filtro con le caratteristiche di seguito descritte. L'unità verrà alimentata dall'effluente chiarificato in uscita dai sedimentatori secondari raccolto in un pozzo esistente localizzato nelle vicinanze. Il filtro sarà corredato anche da un sistema di by-pass per poterlo escludere in caso di interventi di manutenzione e anche un dispositivo per il lavaggio controcorrente delle tele.

I trattamenti della linea fanghi hanno lo scopo di ottenere un prodotto biologicamente stabile, non putrescibile, con minimi sviluppi di odore e volumi ridotti. Gli interventi di progetto prevedono di demolire alcune unità operative della filiera di processo non più funzionali al fine di consentire il recupero di aree da adibire a nuove sezioni di trattamento dell'impianto. Le principali opere esistenti relative alla linea fanghi che saranno oggetto di demolizione, risultano:

- locale abbattimento fumi;
- rimozione apparecchiature locale disidratazione.

Alcune delle unità esistenti saranno potenziate per adeguarle ai nuovi volumi trattati, in particolare si prevede la realizzazione di unità aggiuntive per il pozzo fanghi e per il comparto di disidratazione, con contemporaneo ammodernamento delle unità già in esercizio. Il comparto di preispessimento e digestione fanghi sarà invece solo oggetto di interventi di manutenzione e ammodernamento poiché la capacità attuale è già sufficiente anche nella nuova configurazione. In particolare si prevedono interventi sulle opere civili che assicurino la tenuta del digestore e evitino il rischio di fughe di biogas. È infine prevista la realizzazione ex novo di un pozzo schiume per la raccolta delle schiume e degli oli provenienti dalle scum-box sia dei sedimentatori esistenti che del nuovo sedimentatore secondario.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

(ISTRUTTORIA PAESAGGISTICA - VINCOLI MINISTERIALI)

L'intervento ricade nelle seguente area tutelata ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004:

- lett. c) fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici, precisamente lo Scolo Fiorentino e Canale Ventolo come da Regio Decreto n. 6441 del 20/12/1914, interessato da parte dell'area oggetto di intervento;

(ISTRUTTORIA PAESAGGISTICA - TUTELE PPTR)

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale del "Tavoliere" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "Il mosaico di San Severo". Il paesaggio del mosaico agrario del Tavoliere settentrionale, a corona del centro abitato di San Severo, è caratterizzato da ordinati oliveti, ampi vigneti, vasti seminativi a frumento e sporadici frutteti. Sono numerosi i campi coltivati a ortaggi, soprattutto in prossimità del centro urbano. Il territorio, prevalentemente pianeggiante, segue un andamento altimetrico decrescente da ovest a est, mutando progressivamente dalle lievi cresse collinose occidentali (propaggini del subappennino) alla più regolare piana orientale, in corrispondenza del bacino del Candelaro. Il sistema insediativo si sviluppa sulla raggiera di strade che si dipartono da San Severo verso il territorio rurale ed è caratterizzato da una struttura di masserie e poderi. San Severo è un nodo di interrelazione territoriale per la presenza di un importante nodo ferroviario e per le attrezzature produttive rurali. Il fitto mosaico culturale che circonda San Severo è intaccato da un'espansione urbana centrifuga, dove tessuti non coerenti affiancano le maglie dell'edificato più compatto, consumando suolo, ed erodendo quel pregiato mosaico di colture periurbane che lo caratterizza. Lungo gli assi che afferiscono al centro, e che lo collegano ai centri minori, si assiste all'aumento di densità e localizzazione di funzioni produttive. In particolare, l'asse che collega San Severo con Apricena è fortemente connotato, oltre che dall'edificazione lineare, dalla presenza delle cave che comportano problematiche di riconversione e valorizzazione. La figura è frammentata, inoltre, da frequenti localizzazioni in campo aperto di impianti fotovoltaici, mentre la sua orizzontalità e apertura è minacciata sempre più spesso dalla realizzazione di elementi verticali impattanti, soprattutto le torri eoliche che in numero sempre maggiore la interessano.

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e aggiornato come disposto dalla DGR n. 240/2016, si rileva che l'intervento proposto interessa i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: l'area dell'impianto è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica ed in particolare da "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche", precisamente lo Scolo Fiorentino e Canale Ventolo, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area dell'impianto non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area dell'impianto non è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area dell'impianto non è parzialmente interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Struttura antropica e storico - culturale

- Beni paesaggistici: l'area dell'impianto non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area dell'impianto non è interessata da ulteriori contesti della struttura antropica e storico - culturale.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

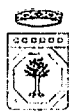
Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto si rappresenta che l'impianto è ubicato in un contesto di tipo agricolo, ancorché prossimo ad insediamenti produttivi (Zona PIP- Piano Insediamenti Produttivi). Le caratteristiche del paesaggio sono dunque quelle di un ambiente rurale, con campi coltivati delimitati da scoli irrigui e/o filari arborei o arbustivi, tagliati dalla viabilità di collegamento che è in parte asfaltata (es.: Strada San Severo-Rignano, tramite la quale si accede all'impianto) ed in parte sterrata e lambiti dalla linea ferroviaria. A ovest dell'impianto, verso la linea ferroviaria vi è un capannone ad uso probabilmente agricolo ed oltre la linea ferroviaria, lungo Via Soccorso, c'è un centro sportivo. Ad est dell'impianto è presente la struttura precedente dell'impianto, attualmente dismessa. L'impianto, che ha un'altezza fuori terra di massimo 2-2,5 m, è visibile dalla linea ferroviaria, dal sopraccitato capannone e dalla viabilità di accesso; per i fruitori del centro sportivo, invece, la visibilità è impedita dalla presenza del filare arboreo, che nasconde anche la linea ferroviaria. L'elemento di maggiore naturalità è costituita dalla vegetazione igrofila situata lungo il margine meridionale e, in parte, lungo il margine orientale in prossimità del fosso ove poi recapita lo scarico dell'impianto.

La realizzazione del progetto proposto non comporta una modifica dell'uso attuale del suolo. Tutte le opere previste ricadono all'interno dell'attuale pertinenza dell'impianto, non andando ad occupare ulteriori aree. Il proponente afferma che *"l'intervento non comporta una modifica sostanziale della configurazione dell'impianto, percepibile da osservatori esterni, in quanto le nuove installazioni previste in progetto sono tutte volte a sostituire/ modificare quelle già presenti ed avranno un'altezza fuori terra paragonabile alle stesse."* In relazione alle componenti della struttura idro-geo-morfologica del PPTR e in merito alle prescrizioni, previste per i "fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" all'art. 46 delle NTA del PPTR, l'intervento non risulta in contrasto con il suddetto articolo, perché ricade, in senso ampio, in uno degli interventi consentiti ed individuati al comma b7) come "realizzazione di opere migliorative incluse le sostituzioni o riparazioni di componenti strutturali, impianti o parti di essi ricadenti in un insediamento già esistente". Pertanto nel complesso si ritiene che le opere di progetto non presentino caratteristiche in contrasto rispetto a quanto disposto dal PPTR, trattandosi di un intervento di adeguamento e miglioramento di un impianto esistente, tra l'altro richiesto dal Piano di Tutela delle Acque.

Stante le attuali condizioni d'uso dell'area direttamente interessata dall'intervento in oggetto, si ritiene che i livelli di qualità paesistico - ambientale preesistenti all'intervento resteranno, in linea di massima, invariati e la qualità paesaggistica complessiva dell'ambito territoriale esteso in cui l'intervento si colloca non subirà variazioni significative in termini qualitativi e quantitativi.

Tutto ciò premesso, previo parere della competente Soprintendenza, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 (ai fini del quale la presente nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere) lo scrivente Servizio ritiene che nulla osti a che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale assuma il valore di Autorizzazione Paesaggistica e Accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi degli art. 90 e 91 del PPTR, alle condizioni di seguito riportate:

- sia evitata la rimozione della vegetazione arborea e arbustiva presente e siano evitate trasformazioni che comportino l'aumento della superficie impermeabile;



**REGIONE
PUGLIA**

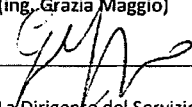
**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

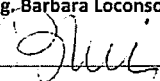
- al fine di mitigare l'effetto visivo di chi percorre le strade che costeggiano l'impianto, sia realizzata una cortina di verde lungo la parte di perimetro dello stesso esterna all'area del corso d'acqua pubblico Scolo Fiorentino e Canale Ventolo, così come perimetrata dal PPTR, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Sono inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
- la nuova viabilità, interna ed esterna al lotto di intervento, sia realizzata con materiali drenanti e permeabili evitando l'utilizzo di bitume;
- siano evitata la realizzazione di nuove recinzioni e quelle eventualmente esistenti siano ricostruite con muretti a secco in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista; sia realizzata una fascia erbosa di almeno 50 cm alla base dei suddetti muretti a secco per favorire la permeabilità;
- al fine di migliorare la continuità ecologica del corso d'acqua, l'area ad est dell'impianto in cui è presente la struttura precedente dell'impianto, attualmente dismessa, sia riqualificata attraverso opere di rinaturalizzazione che assicurino l'incremento della superficie permeabile e la rimozione degli elementi artificiali esistenti.

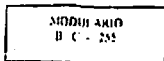
Il funzionario
(ing. Grazia Maggio)



La Dirigente del Servizio
(arch. Maria Raffaella Lamacchia)

La Dirigente della Sezione
(ing. Barbara Loconsole)





*Ministero dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo*

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
Foggia

MIBACT-SABAP-FG
FP
0006214 31/08/2017
Cl. 34.04.02/59.34

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata _____
AOO_089/ 8363 del 1/9/17

Foggia, li

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere
Pubbliche Ecologia e Paesaggio
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere
Pubbliche Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Rif. nota n. AOO 145/0005674 del 13/07/2017
Ns/prot. 5399 cl 34 04.10/26.1 del 25.07.2017

**Oggetto: SAN SEVERO (FG) – Procedimento di VIA (ID VIA 245) Progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Severo (FG) POR Puglia 2014-2020 Asse Prioritario 6. Priorità di Investimento 6b Azione 6.3 Richiedente: AQP
Parere di competenza.**

In riferimento all'oggetto, questa Soprintendenza prende atto dei contenuti della nota che si riscontra e in particolare che:

- "la realizzazione del progetto non comporta una modifica dell'uso attuale del suolo. Tutte le opere previste ricadono all'interno dell'attuale pertinenza dell'impianto, non andando ad occupare ulteriori aree";

- "in relazione alle componenti della struttura idro-geo-morfologica del PPTR e in merito alle prescrizioni per i fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche all'art. 46 delle NTA del PPTR, l'intervento non risulta in contrasto con il suddetto articolo, perchè ricade, in senso ampio, in uno degli interventi consentiti ed individuati al comma b7...pertanto nel complesso si ritiene che le opere di progetto non presentano caratteristiche in contrasto rispetto a quanto disposto dal PPTR, trattandosi di un intervento di adeguamento e miglioramento di un impianto esistente, tra l'altro richiesto dal Piano di Tutela delle Acque";

e pertanto ritiene di condividere il **parere favorevole** espresso dal Servizio Osservazione e Pianificazione Paesaggistica di codesta Regione, a **condizione che siano rispettate le stesse condizioni proposte nella nota anzidetta** (prot. AOO 145/0005674 del 13/07/2017).

Responsabile del procedimento:
arch. Enzo Zullo
enzo.zullo@beniculturali.mibact.it
tel. 0881-723334

E. Zullo



Il Soprintendente
Dott.ssa Simonetta Bonomi

S. Bonomi

SEDE CENTRALE Via Valentini Alvarez n. 8 71121 FOGGIA - Tel. 0881-723341

SEDE DISTACCATA Via De Nittis n. 7 71121 FOGGIA Tel. 0881-725458